

# A che ora è la fine del mondo?...

2:03:50

«Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detta? Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l'ha detta il Signore; l'ha detta il profeta per presunzione; di lui non devi aver paura». - Deut.18:21,22.

---

La cattiva abitudine dei Testimoni di Geova (TdG) di indicare delle date per la fine di questo mondo non è nuova, risale, infatti, al diciannovesimo secolo. Charles Taze Russell, il loro fondatore, era molto interessato alla cronologia biblica dalla quale cercò di trarre indicazioni profetiche sulla fine del mondo. Ecco alcune delle sue "predizioni":

**1799:** inizia il "tempo della fine". Nel 1891 Russell scrisse che «il tempo della fine, un periodo di centoquindici anni, dal 1799 al 1914, è segnato in modo speciale nella Sacra Scrittura» (*Venga il tuo Regno, Studi sulle Scritture*, vol.3, p. 23). Egli scriveva che «la carriera pubblica di Napoleone Bonaparte è descritta così chiaramente nel racconto profetico da inserirsi con certezza nel tempo stabilito. Quando noi mostreremo che gli eventi citati qui nella profezia, concordano con le vicende storiche di Napoleone, potremo conoscere la data della fine dei tempi senza ombra di dubbio» (ibid. p.34 ss). Il libro spiegava, basandosi su Daniele 7:25, 12:7 e Rivelazione 11:3, che i 1260 *giorni* menzionati in queste scritture erano da considerarsi come *anni* decorrenti dal 538, data della conquista di Roma da parte di Belisario e della fine del dominio barbarico dei Goti, per giungere al 1799, anno in cui papa Pio VI venne arrestato dalle truppe napoleoniche che avrebbero così posto fine al "dominio dell'anticristo". È davvero sorprendente come gli avvenimenti storici a volte possano coincidere con le "profezie"...

Le stesse sicurezze "profetiche" si ritrovano in numerosi scritti degli anni successivi. Per esempio, nel libro *L'Arpa di Dio*, pubblicato nel 1921, a p. 236 si legge: «Questi fatti fisici non possono essere contestati e bastano a convincere qualunque mente ragionevole che fin dal 1799 noi siamo stati nel "tempo della fine"». Chi non accettava tale data era quindi incapace di ragionare...

Oggi i TdG non credono più in questa data, così assolutamente indicata nella Bibbia, anzi, molti di loro non sanno nemmeno che un tempo la Watch Tower diffondeva questi "intendimenti" ai quali tutti i leali TdG dovevano credere per non essere considerati irragionevoli ed apostati.

Altre date vennero indicate come assolutamente certe (sottolineature mie):

**1874:** «Il prossimo capitolo presenterà l'evidenza biblica che il 1874 era la data esatta dell'inizio dei "tempi della restaurazione" e, pertanto, quella del ritorno del Nostro Signore» (*Il tempo è vicino*, p.170, 1889).

«Così abbiamo provato chiaramente con la Scrittura che il tempo del secondo avvento di Nostro Signore cadde nel 1874 e precisamente nell'ottobre di quell'anno». (*Venga il tuo Regno, Studi sulle Scritture*, vol.3, p. 118, 1891).

«Le Scritture provano che il secondo avvento del Signore avvenne nel 1874».

«Il Millennio iniziò nel 1874 col ritorno di Cristo» (*Studi sulle Scritture*, vol. 7, p.68, p.368).

«Nessuno può comprendere appropriatamente l'opera di Dio in questo tempo se non si rende conto che dal 1874, il tempo del ritorno al potere del Signore, ci fu un

cambiamento completo nelle operazioni di Dio» (*The Watch Tower* del 15/9/1922, p.278).

Dato che gli attuali TdG non attribuiscono più alcun valore particolare al 1874, dovremmo dedurne, secondo le succitate parole, che attualmente essi non sono più in grado di comprendere il proposito di Dio...

«Le Scritture mostrano che la seconda presenza [del Signore] era avvenuta nel 1874... Questa prova dimostra che il Signore era stato presente dal 1874» (WT 1/3/1923, p.67).

«Sicuramente non c'è il minimo spazio di dubbio nella mente di una vera consacrata creatura di Dio che il Signore è presente e che lo è stato dal 1874» (WT 1/1/1924, p.5). Chi non accettava tale data era quindi un incredulo, non era una "vera consacrata creatura di Dio"; gli attuali TdG quindi sarebbero tutti degli infedeli, poiché anche a tale data non attribuiscono più alcun particolare significato.

Uno dei libri di Russell, come si è visto, si intitola *Il tempo è vicino* e venne scritto nel 1889 (già allora quindi - più di cento anni fa - il tempo era vicino... cfr. Luca 21:8). In quell'opera venivano fatte molte altre dichiarazioni completamente sbagliate. Eccone alcuni esempi: «Il fatto che la sua presenza [di Cristo, dal 1799] non sia generalmente riconosciuta dal mondo, e nemmeno dalla maggioranza dei cristiani, non è un argomento contro questa verità»; «i segni predetti nell'ordine della loro predizione, sono chiaramente manifestati a coloro che sono svegli».

Riferendosi alle "prove scritturali" che sostenevano le sue speculazioni cronologiche, Russell scrisse: «Se esse non furono divinamente provvedute, da dove vengono? Non le abbiamo messe noi nella Parola ispirata; le troviamo in essa, in tutta la loro semplicità e bellezza. Questo è del vero "cibo solido"». Nell'ultimo capitolo si legge: «Viviamo già nel settimo millennio dall'ottobre del 1872. Il grande giubileo antitipico, - tempo per restaurare tutte le cose - ebbe il suo inizio nel 1874». Nella prefazione all'edizione del 1916 di questo libro si afferma che la «cronologia della Bibbia, presentata in questo volume, mostra che il grande settimo giorno, i mille anni del regno di Cristo, cominciò nel 1873. Vediamo che gli avvenimenti di questi ultimi 43 anni - che secondo questo volume sarebbero l'inizio del millennio - sostengono pienamente le profezie della Bibbia. È nel corso di questi 43 anni che pressoché tutte le invenzioni moderne sono state fatte. La macchina da cucire [sic!] ha 43 anni... Ancora, abbiamo, in abbondanza e a prezzi modici, ogni tipo di macchine e strumenti agricoli. Con questi mezzi, le ore di lavoro sono diminuite e "il sudore della fronte", che, secondo la Bibbia, è sinonimo di maledizione, sembra già in parte eliminato. Questo conferma in modo assoluto l'asserzione del presente volume che siamo già entrati nel grande settimo giorno». - P. 33, §1; p.198, §1; p.199, §1; pp. 200-1. §2, p.205, §1; p. 390, §1; edizione francese). Da notare la sicurezza con cui Russell si esprimeva: "Abbiamo le prove", "abbiamo una chiara prova", "questa verità...", ecc.



C.T. Russell (1852-1916).

«Il primo presidente di questa società, C. T. Russell, fu potentemente impiegato da Geova nel periodo in cui si ripristinavano basilari verità bibliche fra i veri adoratori di Dio sulla terra», si legge nella *Torre di Guardia* del 1/4/77, p. 207. I numerosi errori commessi da Russell smentiscono invece, decisamente, queste asserzioni dei suoi "eredi".

Di queste "profezie" gli attuali testimoni di Geova sanno poco o nulla: nessun libro di Russell - che essi considerano lo strumento di cui Dio si servì per ripristinare il vero cristianesimo - è infatti attualmente ristampato dalla Watch Tower. Il motivo è ovvio: i fedeli di Geova sarebbero sicuramente "turbati" da questi clamorosi errori. Meglio così che non sappiano.

Negli scritti di Russell si attribuiva un'enorme importanza alla data del 1914:

**1914:** «In questo capitolo presentiamo l'evidenza biblica che dimostra come la fine completa dei Tempi dei Gentili, cioè, la fine completa del loro permesso di dominare, sarà raggiunta nell'A.D. [*Anno Domini*]: 1914; e che quella data vedrà la distruzione del dominio dell'uomo imperfetto. ... In quella data il regno di Dio ... avrà ottenuto il controllo pieno e universale, e quindi sarà "insediato", ovvero saldamente instaurato in terra sulle rovine delle presenti istituzioni ... il gran "tempo di afflizione quale non fu mai da quando esistono le nazioni", perverrà [entro il 1914, ndr] al culmine in una situazione di universale anarchia. Prima di quella data il Regno di Dio, costituito al potere sarà sulla terra e percuoterà e schiaccerà l'immagine dei Gentili (Dn. 2:34) e annienterà completamente il potere di quei re». (*Studi sulle Scritture*, vol. 2, pp. 76, 77, 78, 1889. Cliccare sui numeri per visualizzare l'originale). «Non vediamo alcun motivo per cambiare le date né le potremmo cambiare anche se volessimo. Esse, ne siamo convinti, sono date di Dio, non nostre. Ma tenete bene in mente che la fine del 1914 segnerà non già il *principio*, ma la *fine* del tempo di angoscia» (*Zion's Watch Tower*, luglio 1894, ristampa, p.1677; il corsivo è nel testo. [Qui](#) l'originale). In una delle più note, ma pochissimo conosciuta, pubblicazione di Russell, *Three World and the Harvest of This World* (Tre Mondi e la mietitura di questo mondo) si legge: «E durante questi quarant'anni, [1874-1914 ndr] il regno di Dio dev'essere stabilito (ma non nella carne, "prima quello naturale e poi quello spirituale)", i Giudei saranno restaurati, i Regni Gentili fatti a pezzi, "come stoviglie d'argilla", e i regni di questo mondo diverranno i regni del nostro Signore e del suo Cristo, e verrà introdotta l'era del giudizio ... Non sono disposto ad ammettere che in questo calcolo possa esservi anche *un solo* anno di errore. E questo non per dogmatismo, poiché sono pronto ad ammettere che la *mia* opinione ed i miei *ragionamenti* possono dimostrarsi errati come quelli di molti altri; e se, nel caso di cui ci occupiamo, disponessi di un solo argomento a favore, sarei pronto a riconoscere che vi potrebbe essere la possibilità che un errore possa saltar fuori inaspettatamente. Ma vi è una così gran massa di evidenze. Molti degli argomenti, la maggioranza direi, non si basano sulla teoria giorno-anno, ed *alcuni* di loro, non sono nemmeno basati sulla *cronologia*; e tuttavia fra tutti quanti esiste una meravigliosa armonia. Se aveste risolto un difficile problema di matematica, potreste pensare di aver commesso qualche errore di calcolo. Ma se aveste risolto quel problema in *sette* modi diversi raggiungendo in ciascun caso lo stesso risultato, sareste sciocco se dubitaste ancora della sua esattezza. Questo è un esempio pertinente del peso dell'evidenza che esiste a favore della correttezza della nostra attuale posizione» (pagg. 83, 84, il corsivo è nel testo).

Quindi, ecco che cosa, in sintesi, si attendevano Russell e il suo gruppo per il 1° ottobre 1914:

1. Il completo rovesciamento di tutti i regni o governi umani;
2. La presa di potere totale e assoluta da parte di Dio mediante Cristo;
3. La restaurazione del popolo d'Israele in Palestina.

Vi erano anche altre cose che essi si attendevano. Come scrisse in una lettera del 1914 uno degli intimi associati di Russell C.J. Woodworth, ad un suo correligionario: "Probabilmente ti sembro ridicolo perché il 1° ottobre 1914 non sono andato in cielo". Sì, il "rapimento" era un'altra delle cose che era attesa immancabilmente per quella data, e che, naturalmente non si verificò. Ritornando, adesso, alle attese per il 1914, possiamo vedere chiaramente che: nessun regno umano fu rovesciato dal regno di Dio, il regno di Dio non prese possesso degli affari terreni, il popolo d'Israele non fu restaurato nella sua patria, nessuno degli studenti biblici, fu "rapito" al cielo. In poche parole, niente di quello che Russell si attendeva ebbe luogo. Né d'altra parte era possibile che accadesse, in quanto, come ammette lo stesso libro *Proclamatori*, a pagina 631, "tutte quelle speranze e previsioni si basavano sul vivo desiderio di vedere

l'adempimento delle infallibili promesse di Dio ben note a quei cristiani zelanti". Evidentemente, il "vivo desiderio" non è sufficiente perché la cosa desiderata si avveri, e ciò fu più che mai vero per il gruppo di Russell. Bisogna però dire, a onor del vero, che il "vivo desiderio" è un'aggiunta posteriore, in quanto per Russell, come abbiamo già visto, non si trattava di un "vivo desiderio" ma di una incrollabile certezza.

«Alcuni dei primi numeri della *Torre di Guardia*, come quelli del dicembre 1879 e del luglio 1880, mostrarono che il 1914 E.V. era un anno molto importante dal punto di vista della profezia biblica. Nel 1889 tutto il quarto capitolo del secondo volume dell'*Aurora del Millennio* [...] fu dedicato al soggetto "I tempi dei Gentili". Ma che cosa avrebbe significato la fine dei tempi dei Gentili? Gli Studenti Biblici non erano completamente sicuri di ciò che sarebbe accaduto. Erano convinti che la cosa non si sarebbe risolta con la distruzione della terra nel fuoco e con l'eliminazione della vita umana. Anzi sapevano che avrebbe contraddistinto un momento significativo per il dominio divino. Dapprima pensavano che entro quella data il Regno di Dio avrebbe ottenuto il pieno controllo universale. Quando questo non si verificò, la loro fiducia nelle profezie bibliche che indicavano quella data non vacillò. Conclusero invece che la data aveva indicato solo il punto di partenza per quanto riguardava il dominio del Regno. In un primo momento avevano anche pensato che quella data sarebbe stata preceduta da disordini mondiali che sarebbero culminati nell'anarchia (che a loro avviso avrebbe accompagnato la guerra del "gran giorno dell'Iddio Onnipotente"). (Riv.16:14) Ma poi, dieci anni prima del 1914, *La Torre di Guardia* inglese indicò che i disordini mondiali che sarebbero sfociati nell'annientamento delle istituzioni umane si sarebbero verificati subito dopo la fine dei tempi dei Gentili». - Libro *Proclamatori*, p. 135.

I TdG impararono ben poco da questi errori.

Ecco altre previsioni "certe":

**1918:** «Nel 1918, quando Dio distruggerà le chiese su vasta scala e i milioni di membri di chiesa, accadrà che chiunque scamperà, si rivolgerà agli scritti [di Russell] per comprendere il significato del crollo della 'cristianità'». *Il Mistero compiuto*, edizione del 1918, p. 542.

«Sembra stabilito che l'ora del travaglio della Sion Spirituale è fissata per la Pasqua ebraica del 1918... gli angeli caduti invaderanno la mente di molta gente... guidando per mano le masse furiose alla distruzione». *Studi sulle Scritture*, vol. 7, p.128.

«... la Grande Piramide, le cui misure confermano l'insegnamento della Bibbia che il 1878 contrassegnò l'inizio della raccolta dell'età del vangelo... la raccolta si chiuderebbe 40 anni dopo, per testimoniare, nella primavera del 1918 A.D. ... che abbiamo solo pochi mesi per lavorare prima che la grande notte arrivi quando nessun uomo può lavorare». *La Torre di Guardia* (ristampa), 10/1/1917, p. 6149.

**1925:** «La data del 1925, è ancora più distintamente indicata dalle Scritture, perché è stata fissata dalla legge che Dio dette ad Israele» - *La Torre di Guardia*, 1/9/1922, p. 262. [Cliccare qui](#) per visualizzare la pagina originale. «Il nostro pensiero è, che il 1925 è definitivamente stabilito dalle Scritture... In confronto a Noè, i cristiani oggi hanno molto più evidenze su cui poggiare la propria fede in una prossima distruzione» - *La Torre di Guardia*, 1/4/1923, p. 106. [Cliccare qui](#) per leggere la pagina originale. Si veda anche la pagina [Rutherford e il 1925](#).

Gennaio 1925: «L'anno 1925 è arrivato. I Cristiani hanno guardato a quest'anno con grande aspettazione. Molti hanno fiduciosamente atteso che tutti i membri del corpo di Cristo saranno trasformati nella gloria celeste durante quest'anno. Ciò potrebbe accadere. Ma potrebbe anche non accadere. A suo proprio tempo, Dio porterà a termine l'opera che concerne il suo popolo. I Cristiani non dovrebbero essere così profondamente preoccupati per ciò che potrebbe accadere durante quest'anno...». *La Torre di Guardia*, 1/1/1925, p.3. [Cliccare qui](#) per visualizzare la pagina originale.

Il 1925 venne e passò.

Nel 1931 scrissero: «C'è stata una certa delusione nei fedeli di Geova sulla terra a riguardo degli anni 1914, 1918, e 1925, la quale delusione è durata per un certo periodo ... ed essi hanno anche imparato a smettere di fissare delle date». *Rivendicazione*, libro

«In quello stesso 1925 sorsero difficoltà anche maggiori all'interno dell'organizzazione. Sin dal 1921 nel territorio francese si era fatta un'ampia distribuzione del libro *Millioni ora viventi non moriranno mai*, e in base al suo contenuto ci si attendeva molto dal 1925. Ma quando il 1925 giunse e passò senza che gli avvenimenti previsti si verificassero, le persone di fuori che avevano letto il libro canzonarono i fratelli. Il fratello Jules Anche di Sin-le-Noble scrive: "Eravamo derisi dai nostri nemici che scrivevano articoli, uno dei quali fu intitolato 'Milioni ora viventi non moriranno mai se prendono le pillole Pink', un popolare farmaco dell'epoca". Ciò che fu peggio, la fede di alcuni fratelli fu scossa. Alcuni si aspettavano di andare in cielo quell'anno. Questo provocò una vagliatura nelle congregazioni, particolarmente in Alsazia. La sorella Anna Zimmermann scrive: "Le speranze infondate causarono grandi prove. Molti si fermarono". Un'indicazione di questa prova fu l'adunanza con domande e risposte tenuta dal fratello Rutherford durante l'assemblea di Basilea in Svizzera che ebbe luogo dall'1 al 3 maggio 1926. Il rapporto sul congresso riferiva: "**Domanda:** I dignitari dell'antichità sono tornati? **Risposta:** Certo che no. Nessuno li ha visti, e sarebbe sciocco fare un tale annuncio. Il libro 'Milioni' diceva che potevamo ragionevolmente attenderci il loro ritorno poco dopo il 1925, ma quella era semplicemente un'opinione". Era stato commesso un errore ma, come dichiarò il fratello Rutherford, non era una ragione per smettere di servire il Signore». *Annuario* del 1982, pp. 62, 63.

La lezione però non era stata ancora sufficiente:



*La Torre di Guardia*, edizione del 1941

**1942:** anche questa fu una data indicata da Testimoni. All'assemblea che si tenne a Saint Louis, nel Missouri, dal 6 al 10 agosto 1941, venne presentato il libro *Fanciulli*. Nella *Torre di Guardia* (inglese) 15/9/1941, p. 288, così si commentava la presentazione di questo libro ai 15.000 giovani presenti: «Mai, in questi ultimi tempi c'era stata una visione così commovente... Ricevendo il dono, i "marcianti figli" lo hanno afferrato. Non un giocattolo, o qualcosa con cui giocare a proprio piacere, ma lo strumento provveduto dal Signore per il lavoro più efficiente nei *rimanenti mesi* prima di Armaghedon». (Corsivo mio). Anche *The Messenger* del 1/9/1940, p. 6, diceva che «Armaghedon incombe sulle nostre teste». Per quanto riguarda questa data, i TdG pensavano che la "grande tribolazione", iniziata nel 1914 fosse stata temporaneamente interrotta per permettere il radunamento degli eletti (cfr. Matteo 24:21,22); la seconda guerra mondiale doveva essere la parte conclusiva di questa tribolazione: questione di "pochi mesi" e sarebbe giunta la fine (*Religione*, p.198, 1940). Dato che si parlava di "rimanenti mesi" (non di anni), la fine era ritenuta davvero imminente: 1941, o al massimo 1942.

Tali aspettative vennero alimentate anche da dichiarazioni come quella riportata nel libro *Salvezza*, stampato nel 1939: «I figliuoli nati prima di Armaghedon sono portati nel mondo mentre l'empia organizzazione di Satana influenza la vita di tutti sulla terra, ed esiste una sola via per trovare protezione e sicurezza per i loro figliuoli, come pure per altri, e cioè a dedicarsi interamente a Dio ed al suo regno onde trovare rifugio nell'organizzazione di Geova. Essi devono cercare la verità e conformarsi all'espressa volontà di Dio. Perciò quelli di Gionadab [così i TdG definivano un tempo coloro che avrebbero dovuto vivere per sempre sulla terra] hanno l'obbligo verso i loro figliuoli di far sì che essi siano correttamente istruiti, affinché abbiano l'opportunità di mettersi completamente sotto la protezione del Regno di Dio. Sembra dunque logico che non sia

conveniente o ragionevole e né comando scritturale, di portare figliuoli nel mondo nel tempo immediatamente prima di Armagedon, ove siamo adesso» (pag. 326). I bravi Testimoni quindi avrebbero fatto bene a non mettere al mondo figli, dato che si trovavano (nel 1939) "*nel tempo immediatamente prima*" della fine del mondo.

Nel 1969 scrissero: «È vero, in tempi passati vi sono stati alcuni che hanno predetto la "fine del mondo", annunciando perfino una data specifica. Alcuni hanno raccolto intorno a sé gruppi di persone e sono fuggiti sulle alture o si sono ritirati nelle loro case, aspettando la fine. Tuttavia non è accaduto nulla. La "fine" non è venuta. Si sono resi colpevoli di falsa profezia [= falsi profeti, ndr]. Perché? Che cosa mancava? ... Mancavano a tali persone le verità di Dio e l'evidenza che egli le guidava e le impiegava. Ma che dire di oggi? Oggi abbiamo l'evidenza richiesta, *tutta*. Ed è schiacciante! Tutte le numerose parti del grande segno degli "ultimi giorni" sono presenti insieme alla conferma della cronologia biblica» (*Svegliatevi!*, 22/4/1969, p. 23. [Cliccare qui](#) per visualizzare la pagina originale).

«Il metodo migliore per vedere se una profezia è vera o è falsa, è mettere la profezia alla prova del tempo e delle circostanze» (*La Torre di Guardia*, 3/1/1965, p. 151).

«Qual è il futuro dei giovani? Se siete giovane dovete considerare il fatto che non invecchierete mai in questo attuale sistema di cose... Se siete nella scuola superiore e pensate forse all'istruzione universitaria, significa almeno quattro anni, forse sei o otto anni ancora per laurearvi. Ma dove sarà allora questo sistema di cose? Sarà molto avanzato sulla strada che porta alla fine, se non in effetti scomparso. Questa è la ragione per cui i genitori che basano la propria vita sulla profetica Parola di Dio [leggi: gli "intendimenti" di Brooklyn] trovano molto più pratico indirizzare i loro giovani in mestieri che non richiedono un tale lungo periodo di ulteriore istruzione. E i mestieri come quelli di falegname, idraulico e altri saranno utili non solo ora, ma forse anche di più nell'opera di ricostruzione che si farà nel nuovo ordine di Dio» (*Svegliatevi!*, 8/11/1969, pagine 15, 16).

«I genitori che sono testimoni di Geova hanno un'altra ragione molto solida per indirizzare la vita dei loro figli a mestieri utili. Sanno dall'adempimento della profezia biblica che la società industriale d'oggi si avvicina alla sua fine. Fra breve riceverà il colpo mortale dallo stesso Dio Onnipotente. ... Dopo ciò, nel nuovo ordine di Dio si farà un lavoro di ricostruzione per trasformare quest'intera terra in un paradiso. ... Molti tipi di mestieri saranno allora utilissimi, come lo saranno le capacità in agricoltura ed edilizia. Guidando dunque i loro figli lungi dalla cosiddetta istruzione 'superiore' d'oggi, questi genitori risparmiano ai loro figli di esporsi a un'atmosfera sempre più demoralizzante e nello stesso tempo a prepararsi anche per la vita in un nuovo sistema» (*Svegliatevi!*, 22/11/1971, p. 8). Invitavano quindi a non proseguire gli studi.[1]

«Si odono notizie di fratelli che vendono la casa e i beni e dispongono di trascorrere il resto dei loro giorni in questo vecchio sistema facendo il servizio di pioniere. Questo è senz'altro un modo eccellente d'impiegare il breve tempo che rimane prima della fine del mondo malvagio» (*Ministero del Regno*, 6/1974, p. 2).



**1975:** Io divenni TdG in quell'anno ed ho vissuto quindi personalmente l'attesa della fine che si credeva dovesse venire in quel tempo. Furono le dichiarazioni della Watch Tower a suscitare queste aspettative. Per esempio, nella *Torre di Guardia* del 1 febbraio 1969, si leggeva (corsivo e parentesi quadre miei): «Dobbiamo noi supporre che la battaglia di Armagedon sarà completamente finita nell'autunno del 1975, e che il lungamente atteso regno millenario di Cristo comincerà allora? È possibile, ma aspettiamo per vedere quanto il settimo periodo di mille anni d'esistenza dell'uomo

---

coincide strettamente con il sabatico regno millenario di Cristo. Se questi due periodi decorrono parallelamente in quanto all'anno di calendario [e quindi la fine sarebbe giunta contemporaneamente allo scadere dei "seimila anni di esistenza dell'uomo", nell'autunno del 1975] non sarà un puro caso o accidentalmente ma sarà secondo gli amovevoli e opportuni propositi di Geova. E tuttavia la fine di questo "settimo giorno" creativo potrebbe avvenire entro lo stesso anno del calendario gregoriano della creazione di Adamo. *Può comportare solo una differenza di settimane o mesi, non anni*» [qui la riproduzione della pagina in formato jpg (138kb)]. Nei discorsi pubblici, alle assemblee, negli studi, si additava il 1975 come un anno cruciale nel proposito di Dio. Nella serie di Assemblee di Distretto del 1966, per esempio, venne presentato il libro *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio*, che richiamava l'attenzione sull'importanza di quella data. L'attesa della fine ritenuta incombente produceva comportamenti che, eufemisticamente, si potrebbero definire oggi, "poco equilibrati": ricordo una "sorella" che doveva subire un intervento, la quale decise di aspettare fin dopo il 1975 perché allora non ne avrebbe avuto bisogno; alcuni si licenziarono per predicare maggiormente; altri si trasferirono in territori isolati, dove il bisogno di predicare era maggiore. In quel periodo pensavo di riprendere gli studi temporaneamente interrotti. La "sorella" con cui studiavo la Bibbia mi fece notare quanto un simile comportamento, "ora che mancano pochi mesi ad Armaghedon", fosse poco saggio ed opportuno. Fui fortemente impressionato da queste aspettative, sostenute con sicurezza, come certezze indubitabili: "Se non credi che la fine sia imminente e preferisci studiare, decidi tu. Certo che Geova salverà solo chi ha un'incrollabile fede...". Questo, più o meno, il tono delle argomentazioni che sentivo ripetere da tutti i Testimoni. Ho conosciuto una "sorella" che non completò nemmeno le scuole medie inferiori perché "tanto Armaghedon è alle porte ed è meglio predicare nel poco tempo rimasto".

I Testimoni che volevano fare lavori di manutenzione nelle loro case, venivano criticati e considerati poco spirituali: 'Come si può pensare a riparare cose materiali in un tempo come questo!'. Lo stesso accadeva alle giovani coppie che avevano figli: 'Questo non è il tempo di fare figli, ma di predicare'. Si può immaginare la delusione provata quando passarono settimane, mesi, anni, e la fine non venne!

Adesso i TdG cercano di minimizzare l'errore, dicendo che si riteneva *possibile o probabile* che Armaghedon venisse in quell'anno. Tuttavia, seppur a denti stretti, la Watch Tower deve ammettere che l'errore c'è stato: «Così si fece strada l'idea - a volte indicata come una possibilità, a volte con maggior sicurezza - che poiché il settimo millennio della storia umana sarebbe iniziato nel 1975, gli avvenimenti legati all'inizio del Regno millenario di Cristo avrebbero potuto cominciare a verificarsi allora. Le convinzioni dei testimoni di Geova riguardo a questi aspetti si dimostrarono corrette? Certo essi non erano in errore nel credere che Dio avrebbe fatto senz'altro quello che aveva promesso. Ma alcuni dei loro calcoli cronologici e le previsioni relative furono causa di gravi delusioni. Dopo il 1925 il numero dei presenti in alcune congregazioni della Francia e della Svizzera diminuì enormemente. Di nuovo nel 1975 ci fu delusione quando le previsioni relative all'inizio del Millennio non si concretizzarono. Di conseguenza alcuni lasciarono l'organizzazione [...] Ad ogni modo i disertori furono relativamente pochi». (*Proclamatori* p.633). Moltissimi invece lasciarono l'Organizzazione in seguito a questa delusione. Basta confrontare le statistiche pubblicate dalla stessa Watch Tower per rendersi conto del grande calo numerico che vi fu dopo il 1975.[2]

In merito al 1975, sono interessanti anche queste parole della Società: «Con la pubblicazione del libro *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio* e l'osservazione che sarebbe stato appropriato che il regno millenario di Cristo scorresse parallelo al settimo millennio d'esistenza umana, venne suscitata considerevole aspettativa per il 1975.

---

Allora e in seguito si disse che questa era solo una possibilità. Purtroppo però, insieme a tali informazioni cautelative, furono pubblicate altre dichiarazioni che lasciavano intendere che tale realizzazione delle speranze in quell'anno era più una probabilità che una semplice possibilità. Dispiace che queste ultime dichiarazioni abbiano evidentemente adombrato quelle che invitavano alla cautela e abbiano contribuito ad accrescere l'aspettativa che c'era già. *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1977, parlando dell'inopportunità di tenere lo sguardo fisso su una certa data, diceva: "Se qualcuno è rimasto deluso non avendo seguito questo ragionamento, ora deve fare di tutto per modificare la sua mentalità, comprendendo che non è stata la Parola di Dio a venire meno o a ingannarlo e a deluderlo, ma che il suo intendimento [l'intendimento trasmesso dal Corpo Direttivo (CD) dei Testimoni] si basava su premesse errate". Dicendo "qualcuno", *La Torre di Guardia* includeva tutti i testimoni di Geova delusi, compresi dunque i responsabili della pubblicazione delle informazioni che contribuirono ad accrescere le speranze accentrate su quella data [...] Nonostante ciò, non c'è motivo per noi di essere scossi nella fede [...] Infatti, come conseguenza, siamo tutti decisi a fare un più accurato esame delle Scritture per i fatti che riguardano il giorno del giudizio». *La Torre di Guardia* del 1/9/1980, pp.17,18. Si veda sull'argomento un articolo di giornale pubblicato in questa pagina: [link](#).

**"1986"** (tra virgolette): Il 1986 venne dichiarato dall'ONU "Anno Internazionale della Pace", segno anche questo, secondo i TdG, dell'imminente fine del mondo (i Testimoni demonizzano da sempre l'ONU, che essi considerano "l'immagine della bestia" di cui si parla nell'Apocalisse). Nella *Torre di Guardia* dell'ottobre 1985 vi erano ben quattro articoli dedicati al soggetto "Pace e sicurezza". Ecco cosa si leggeva in uno di essi, a proposito dell'anno 1986: « Perciò quando, ad esempio, le Nazioni Unite dichiarano il 1986 "Anno Internazionale della Pace", i cristiani osservano l'avvenimento con interesse. Ma non possono dire in anticipo se questo sarà l'adempimento delle summenzionate parole di Paolo [in 1 Tess.5:3]. Sono comunque grati a Geova per aver permesso loro di discernere il significato dell'"immagine della bestia" e della "cosa disgustante che causa desolazione". Quindi considerano questa organizzazione nello stesso modo in cui la considera Geova e non si lasciano ingannare dai suoi sforzi per portare la pace». Il 1986 vide anche l'incontro di Assisi tra le principali religioni (ricordo i commenti dei "fratelli": "Babilonia riunita al completo. Benedicono gli sforzi umani di portare la pace...").

Nel 1986 venne pubblicato il libro *Vera pace e sicurezza, come trovarla?* Il libro venne presentato alla fine di un discorso speciale, annunciato con settimane di anticipo e tenuto simultaneamente in tutte le congregazioni del mondo. Tra i "fratelli" c'era una certa fremente aspettativa, dato che era stato comunicato dalla Società che durante quell'adunanza speciale sarebbero stati fatti importanti annunci concernenti la fine. Le aspettative rimasero piuttosto deluse quando si comprese che l'unico evento "speciale" era la presentazione di un nuovo libro. In quell'anno comunque, anche se ufficialmente ed esplicitamente la Watch Tower non scrisse nulla, i TdG si aspettavano l'adempimento delle parole di 1 Tess.5:3: "Quando diranno: *Pace e sicurezza*, allora improvvisamente precipiterà su di essi la rovina".

Entro il **2000**: La Watch Tower fece alcune dichiarazioni che lasciavano intendere molto chiaramente che la fine sarebbe arrivata prima del duemila: «Fra breve, entro il nostro ventesimo secolo, la "battaglia nel giorno di Geova" comincerà», scrissero nel 1973 (*Le nazioni conosceranno che io sono Geova*, p.216). L'opera missionaria doveva essere completata entro il XX secolo, scrissero ancora nella *Torre di Guardia* del 1/1/1989, a p.12: «L'apostolo Paolo ... poneva il fondamento per un'opera che sarebbe stata completata nel nostro secolo». Moltissimi TdG erano *più che certi* che il mondo non sarebbe arrivato al 2000. Ricordo perfettamente che si diceva: "L'anno preciso non lo sappiamo, ma la fine verrà *sicuramente* entro il duemila". Anch'io feci diverse volte queste affermazioni che erano condivise da moltissimi altri. Nella *Svegliatevi!* del 22/4/69 si affermava che rimanevano "al massimo solo pochi anni" prima della fine. Secondo i TdG, la "generazione" menzionata in Matteo 24:34 era composta da persone "abbastanza grandi da osservare con intendimento ciò che ebbe luogo" dal 1914, considerato il "principio degli ultimi giorni" (p.13). In seguito, *La Torre di Guardia* del 15/4/81, p.31, parlando del significato del termine "generazione" aggiunse: «E se il malvagio sistema di questo mondo dovesse sopravvivere fino al volgere del secolo, *cosa altamente improbabile* se si tiene conto delle tendenze mondiali e dell'adempimento delle profezie bibliche, ci sarebbero ancora superstiti della generazione della prima guerra mondiale. Tuttavia il fatto che il loro numero vada diminuendo è un'ulteriore

indicazione che "il termine del sistema di cose" si avvicina rapidamente alla sua fine». Il punto di vista sulla durata della "generazione" è stato ora abbandonato dal CD, perché ormai insostenibile, essendo trascorsi troppi anni dal 1914 (si veda [questa pagina](#)).



Disegno a p.154 del libro *Potete vivere per sempre su una terra paradisiaca*. Così scriveva la Watch Tower (parentesi quadre mie) nel 1982: «A quale generazione si riferiva Gesù? [in Matteo 24:34] Alla generazione di persone in vita nel 1914. I rimanenti di quella generazione sono ora molto anziani. Ma alcuni di loro saranno in vita quando verrà la fine di questo sistema malvagio. Possiamo quindi essere certi [!] di questo: fra breve [!] sopraggiungerà l'improvvisa fine di tutta la malvagità e di tutti i malvagi ad Armaghedon». P. 154, § 8.

Il duemila è arrivato, nonostante per i TdG fosse "altamente improbabile". Mi domando cosa accadrà quando i Testimoni dovranno abbandonare altre loro previsioni in merito alla fine, quando il tempo trascorso li costringerà, per esempio, a riconoscere che il 1914 è stata una data come tutte le altre e che non è l'inizio di nulla (oggi lo considerano il "principio della fine"). Sicuramente - come è avvenuto molte altre volte - la maggioranza accetterà lietamente i "nuovi intendimenti" proposti dal CD. Le "pecore" si lasciano facilmente e docilmente condurre... Peccato che molti abbiano la memoria corta. Ci sono comunque le cose scritte a ricordare quello che fu per molto tempo creduto e predicato dai Testimoni di Geova.

Nella *Svegliatevi!* del 1/1/2006, p. 6, parlando dei tentativi falliti di prevedere il futuro che sono stati fatti da molti "esperti", viene detto quanto segue: «Gli autori di queste previsioni probabilmente ora preferirebbero non avere aperto bocca. Un giornalista ha scritto; "Non c'è niente come il passare del tempo in grado di far apparire le persone intelligenti dei perfetti idioti"». Parole, come si è visto, che si applicano perfettamente anche alle numerose previsioni erranee dei TdG. Solo che anche in questo caso vengono rivolte *agli altri*...

[Cliccare qui](#)  
per visualizzare l'articolo originale

Il **2034**: una nuova scadenza? Nella *Torre di Guardia* del 15/12/03, p. 15, § 6-9, viene fatto un ragionamento che induce ogni TdG a fare nuovamente i calcoli sulla data della fine. Infatti si fa notare che dal momento in cui venne detto a Noè di costruire l'arca fino alla data del diluvio sarebbero trascorsi 120 anni. Si osserva poi che dal 1914 ad oggi sono già trascorsi 90 anni, quindi, si conclude, la "fine" non deve essere lontana. È vero che non viene esplicitamente indicata nessuna data precisa ma molti zelanti TdG avranno 'logicamente' concluso che la fine potrà avvenire nel 2034 o al massimo entro tale data. L'articolo originale: [link](#).

**Lorenzi Achille**

«In quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno sa, né gli angeli dei cieli, né il Figlio, ma solo il Padre...». «Molti verranno, si presenteranno con il mio nome e diranno: ... "Il tempo è giunto". Voi però non ascoltate e non seguiteli» - Matteo 24:36; Luca 21:8.

fatte negli scorsi mille anni si veda la pagina  
[Mille e non più mille?](#)

---

[1] «L'attenzione escatologica non ha lasciato [ai Testimoni] molto tempo per i divertimenti profani, e - insieme al conservatorismo teologico e morale - ha causato una certa diffidenza nei confronti dell'educazione universitaria. Questa impressione è confermata dalle statistiche. Per esempio, in Canada, negli anni 1990 solo il 3% dei Testimoni di Geova era laureato, contro il 17% della popolazione in generale. Negli Stati Uniti la percentuale generale dei laureati è più bassa, e quella dei Testimoni di Geova laureati più alta (intorno al 5%), ma sempre inferiore alla media nazionale». Solo dopo il 1995 sarebbe «diventato più positivo l'atteggiamento verso i Testimoni di Geova laureati e impegnati nelle professioni liberali, e verso coloro che avviano i loro figli a una carriera accademica». - Massimo Introvigne, *I Testimoni di Geova: già e non ancora* (Elledici, Leumann, Torino, 2002), pagine 79, 109.

[2] Ecco alcuni interessanti dati statistici a proposito della crisi che vi fu dopo il 1975: «Il numero dei proclamatori cresce dal 1970 al 1975 da 1.384.782 a 2.062.449 e dal 1975 al 1980 sale solo a 2.175.043. La crescita si riduce cioè dal 49% al 5%. Negli Stati Uniti nel 1974 la percentuale di crescita è del 15,2%, nel 1975 del 5,6%, nel 1976 dell'1,8% mentre nel 1977 e nel 1978 si registrano percentuali *negative* rispettivamente del 2,6% e del 3,1%» (*I Testimoni di Geova: già e non ancora*, op. citata, pag. 74). Nel 1978 vi fu una diminuzione a livello mondiale nel numero dei proclamatori (-1,4%) e questo nonostante venissero battezzate quell'anno 95.052 persone. Nel 1974 i battezzati erano stati però 297.872 e vi era stato un aumento del 13,5%. Simili livelli di crescita non si sono più verificati dopo il 1975.

---

Quanti giorni mancano ad ARMAGHEDON?

**000 163**

Contatore ufficiale del Corpo Direttivo

---

*Back*

**HOME**